

Mercoledì 2 ottobre VIGNOLA
Rocca, Sala dei Contrari *ore 21*

QUINTET: MOZART & BEETHOVEN

PER FIATI E FORTEPIANO

FORTEPIANO ENSEMBLE

Michele Bolla
fortepiano

Paolo Faldi
oboe

Luca Lucchetta
clarinetto

Elisa Bognetti
corno

Stefano Sopranzi
fagotto

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(Salisburgo 1756 - Wien 1791)

Quintetto K 452 per fortepiano e fiati, Wien 1784
Largo - Allegro moderato, Larghetto, Allegretto

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(Bonn 1770 - Wien 1827)

Quintetto per fortepiano e fiati, op 16, Wien 1796
*Grave - Allegro ma non troppo (Eb major), Andante cantabile (Bb major) Rondo,
Allegro, ma non troppo (Eb major)*

QUINTET: MOZART & BEETHOVEN

I due quintetti per fortepiano e fiati presentati, il *Quintetto K 452* di Mozart e il *Quintetto op. 16* di Beethoven, rappresentano un'eccezione notevole nel periodo classico per la loro originale scelta degli strumenti. Questi capolavori, eseguiti per la prima volta dagli stessi compositori al fortepiano, offrono uno sguardo affascinante sulla creatività musicale del loro tempo. Mozart completò il suo *Quintetto K 452* il 30 marzo 1784, descrivendolo come "la cosa migliore che avesse mai scritto". La sua prima esecuzione ebbe luogo due giorni dopo al Burgtheater di Vienna, con Mozart stesso al fortepiano. La composizione, strutturata in tre movimenti, segue la forma-sonata, culminando in un brillante rondò finale. Questo quintetto è un esempio perfetto dell'eleganza e dell'ingegno mozartiano, combinando il fortepiano con un ensemble di strumenti a fiato in modo innovativo e armonioso. Il *Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 16* di Beethoven è una delle opere più riuscite del suo primo periodo creativo. Si narra che Beethoven, ispirato dal quintetto di Mozart, volesse emularne la formazione strumentale. Composto tra il 1796 e il 1798, fu eseguito per la prima volta il 6 aprile 1797 a Vienna, durante una serata a casa del violinista Ignaz Schuppanzigh, un grande sostenitore della musica di Beethoven. Questo quintetto, dedicato al principe Schwarzenberg, è

caratterizzato da una ricchezza melodica e una profondità espressiva che preannunciano le grandi opere del compositore. Entrambi i quintetti non solo esemplificano le capacità compositive di Mozart e Beethoven, ma anche la loro abilità nel combinare il fortepiano con i fiati in un dialogo musicale che esplora nuovi territori espressivi. Queste opere offrono un'esperienza unica e affascinante, mettendo in luce l'originalità e la maestria dei due giganti della musica classica.

ENSEMBLE FORTEPIANO nasce dall'incontro di cinque musicisti di fama internazionale, uniti dalla passione per la musica da camera e dalla dedizione alla prassi esecutiva storicamente informata. Ogni membro dell'ensemble porta con sé un'esperienza consolidata nei principali contesti concertistici europei e una profonda conoscenza degli strumenti d'epoca, con l'obiettivo di offrire un'interpretazione autentica e ricca di sfumature delle opere di Mozart e Beethoven. *Michele Bolla*, al fortepiano, è uno dei più apprezzati interpreti di strumenti storici. Diplomato con lode al Conservatorio di Castelfranco Veneto, si è perfezionato con maestri del calibro di Bruno Mezzena e Mikhail Voskresensky. La sua carriera lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo, sia come solista che in formazione cameristica, con registrazioni apprezzate dalla critica internazionale. La sua dedizione al fortepiano è testimoniata dai suoi studi approfonditi sotto la guida di figure di spicco come Emilia Fadini e Malcolm Bilson. *Paolo Faldi*, oboista di fama internazionale, ha un percorso formativo che include il diploma in oboe barocco e flauto dolce presso istituzioni di prestigio come il Conservatorio Reale dell'Aia. Ha collaborato con le più rinomate orchestre barocche europee, come Les Arts Florissants e Il Giardino Armonico, partecipando a numerosi progetti discografici e concertistici sotto la direzione di Jordi Savall. Faldi è anche fondatore e direttore artistico di diversi ensemble e orchestre barocche, portando avanti un'intensa attività concertistica e didattica. *Luca Lucchetta*, clarinetista, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Venezia e ha approfondito lo studio degli strumenti antichi con Antony Pay. Come primo clarinetto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, ha eseguito il repertorio solistico più importante, collaborando anche con orchestre che utilizzano strumenti d'epoca, come l'Orchestre des Champs-Élysées e Venice Baroque Orchestra. È fondatore dell'Ensemble dell'Arcimboldo, specializzato nell'esecuzione su strumenti d'epoca. *Elisa Bognetti*, al corno naturale, ha studiato in Germania con maestri di fama internazionale e ha sviluppato una carriera che la vede attiva in prestigiose orchestre, tra cui l'Orchestra del Teatro d'Opera di Zurigo e Venice Baroque Orchestra. La sua attività la porta a esibirsi nelle principali sale concertistiche europee, sia come solista che come membro di ensemble, con un repertorio che spazia dal barocco al classico. *Stefano Sopranzi*, fagottista, si è formato in Italia e in Svizzera, ottenendo riconoscimenti e perfezionandosi nello studio del fagotto barocco e classico. La sua carriera include collaborazioni con orchestre e ensemble rinomati, partecipazioni a festival internazionali e incisioni discografiche di rilievo. Suona strumenti originali del XVIII secolo, che gli permettono di restituire al pubblico la sonorità autentica del repertorio eseguito. Insieme, questi musicisti formano il «Fortepiano Ensemble», un gruppo dedicato a rivisitare con rigore filologico e passione creativa i capolavori di Mozart e Beethoven, utilizzando strumenti d'epoca o loro fedeli riproduzioni, per offrire un'esperienza sonora quanto più vicina possibile a quella originale.